

OGGETTO: Riorganizzazione degli attuali Centri Territoriali Permanenti (CTP) per l'educazione Degli Adulti (EDA) e dei corsi serali funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado in Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). Istituzione dei CPIA per le province di Belluno, Padova, Venezia e Vicenza per l'anno scolastico 2015-2016. (L. 296 del 27/12/2006 - D.P.R. n. 263 del 29/10/2012)

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento, la Giunta regionale intende individuare per le province di Belluno, Padova, Venezia e Vicenza i nuovi CPIA in un'ottica di riorganizzazione degli attuali CTP secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012.

L'Assessore regionale Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con la Legge 59 del 1997 (cd. Bassanini) il legislatore ordinario ha avviato, a Costituzione invariata, il processo di riforma in senso federalista dell'ordinamento giuridico, delegando al Governo la facoltà di conferire, con propri decreti legislativi, funzioni e compiti amministrativi alle Regioni ed alle autonomie locali. Con il D. Lgs. n. 112 del 1998 sono state quindi devolute a Regioni, Province e Comuni, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, funzioni amministrative nell'ambito dell'istruzione, competenze, che, per quanto riguarda la Province, la L. 56/2014 ha confermato attribuendo loro la "*programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale*" oltre che la "*gestione dell'edilizia scolastica*".

L'art. 1, co. 632, della Legge n. 296 del 2006 (Legge finanziaria per il 2007) ha istituito i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (di seguito CPIA) riorganizzando i Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti (di seguito CTP) e i corsi serali, esistenti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, in reti territoriali articolate su base provinciale. I CPIA sono stati quindi regolati dal D.M. 25 ottobre 2007. L'art. 64 co. 4 lett. f) della Legge n. 133 del 2008 ha demandato ad un regolamento di delegificazione il riordino dell'assetto ordinamentale dei CPIA previsti dall'attuale normativa, compresi i corsi serali.

Con D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012 è stato pubblicato il regolamento di riorganizzazione dei CPIA, il quale prevede tra l'altro che i centri, che costituiscono un'istituzione scolastica autonoma, siano articolati in reti territoriali di servizio di norma su base provinciale.

In considerazione del fatto che lo stesso D.P.R. n. 263/2012 prevede che i CTP e i corsi serali del previgente ordinamento cessino di funzionare il 31 agosto 2015 e che all'art. 11, co. 1, si stabilisce che "*l'attuazione del nuovo assetto organizzativo e didattico dei CPIA è graduale e si realizza attraverso progetti assistiti a livello nazionale*", la Regione si è preventivamente attivata e con D.G.R. n. 1012 del 18 giugno 2013 all'Allegato A, "Linee Guida", si è resa disponibile, in funzione esplorativa e di ricerca, a promuovere un assetto progettuale pilota assistito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Con D.G.R. n. 1438 del 6 agosto 2013 e Decreto del Dirigente regionale della Direzione Istruzione n. 386 del 30 ottobre 2013, è stato dato avvio ad un "progetto pilota" assistito dal MIUR per un CPIA individuato nel territorio della Provincia di Treviso.

La Giunta Regionale, con provvedimento n. 2827 del 30 dicembre 2013, relativo al dimensionamento scolastico per l'A.S. 2014-15, prevedeva, in accordo con l'USRV, la possibilità di attivare un numero di 12 CPIA "*in una prospettiva di realizzazione operativa ad assetto variabile condivisa con gli attori del territorio*".

Il 10 aprile 2014 il MIUR ha pubblicato le Linee Guida per i CPIA, che hanno definito il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti, così come previsto nell'art. 11, comma 10 del D.P.R. n. 263/2012; nella stessa data è stata diffusa anche la Circolare Ministeriale n. 36 riguardante l'avvio dei CPIA dal prossimo anno scolastico (A.S.) 2014-15, prevedendo che gli Uffici Scolastici Regionali possano disporre l'istituzione dei Centri previa verifica della sussistenza di alcune condizioni quali:

- l'esplicita previsione nelle delibere regionali dell'offerta formativa, in cui sia compresa l'indicazione dei CTP e delle scuole carcerarie che confluiscono nei CPIA;
- l'individuazione della sede amministrativa;
- l'attribuzione del codice meccanografico;
- l'accertamento che l'effettiva consistenza della popolazione scolastica non sia inferiore a quella prevista dalla normativa vigente (atteso il permanere anche per l'A.S. 2014-15 delle disposizioni di cui ai commi 5 e 5 bis dell'art. 19 della Legge n. 111/2011 come modificato dalla Legge 183/2011, art 4, comma 69 e 70).

Risulta inoltre opportuno ricordare che nelle succitate linee guida, al punto 3.8 "risorse umane, finanziarie e strumentali", si precisa che *"i compiti e le funzioni di cui all'art. 3 della legge 23/1996 sono svolti dai rispettivi Comuni nei quali sono collocati la sede centrale ed i punti di erogazione del CPIA"*.

Considerata, come più su ricordato, la prevista cessazione dei CTP e i corsi serali del previgente ordinamento entro il 31 agosto 2015, la Regione si è attivata con nota del 15 maggio 2014 prot. 210517 indirizzata agli Assessori all'Istruzione delle Province del Veneto, ai Dirigenti degli Uffici Scolastici Territoriali (UST) del Veneto e alla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) rilevando la possibilità di individuare le sedi dei nuovi CPIA già per l'A.S. 2014-15.

Con provvedimento n. 1223 del 15 luglio 2014 la Giunta Regionale, a seguito della comunicata volontà di avviare queste nuove realtà, istituiva i primi due CPIA per le province di Treviso e Verona, mentre con riferimento alla Provincia di Belluno rinviava all'A.S. 2015-16 l'attivazione del Centro, essendo stata accertata una popolazione scolastica inferiore a quella prevista dalla normativa vigente.

La Linee Guida per l'A.S. 2015-16, approvate con DGR n. 1125 del 1 luglio 2014, riprendevano il tema della costituzione dei CPIA nella consapevolezza della su richiamata data limite del 31 agosto 2015 per la cessazione dei CTP e dei corsi serali del previgente ordinamento. Con DGR n. 2751 del 29 dicembre 2014 la Giunta regionale del Veneto, oltre ad istituire un nuovo Centro per la Provincia di Rovigo prevedeva, in accordo con l'USRV, quanto di seguito: *"considerato il contesto normativo riguardante le Province e la situazione complessiva economico-strutturale legata agli assetti istituzionali dei nuovi CPIA, è dell'avviso, là dove la Commissioni di Distretto Formativo nulla abbiano deciso sul tema, di prevedere, sulla base della consistenza numerica studentesca dei CTP che sarà fornita dall'USRV, la costituzione di detti centri entro il 31 marzo 2015. Le Province interessate, sentiti i Comuni sedi di CTP, faranno pervenire in Regione appropriati provvedimenti individuando anche le sedi per le nuove direzioni entro il 28 febbraio 2015"*.

L'USRV in data 17 febbraio 2015 con Decreto n. 1933/E6a del Direttore Generale, interpellate le Province di riferimento, si è attivato individuando i Centri, le loro configurazioni e le sedi per le nuove direzioni.

Il medesimo Ufficio ha motivato l'urgenza del decreto citato a seguito della nota MIUR della Direzione generale per il personale scolastico Prot. n. 4400 del 9 febbraio 2015 che ricorda la scadenza improrogabile del 16 febbraio 2015 per l'immissione dei codici meccanografici relativi all'anagrafe delle istituzioni scolastiche, anticipando le scadenze inizialmente concordate.

Si propone pertanto l'istituzione, tenuto conto di quanto disposto dal citato decreto dell'USRV n. 1933/2015, dei CPIA delle Province di Belluno, Padova, Venezia e Vicenza come descritti nell'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria
- della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- VISTA la L. n. 296 del 2006;
- VISTO il D.M. 25/10/2007;
- VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59"*;

- VISTA la L.R. 11/2001 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 11*” e, in particolare, gli artt. 137 e 138;
- VISTA la L.R. n. 1 del 10/01/1997 “*Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione*”;
- VISTO il D.L. n. 5 del 09/02/2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 35 del 04/04/2012;
- VISTA la Legge n. 56 del 07/04/2014;
- VISTO il D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito dalla Legge n. 133 del 06/08/2008;
- VISTO il D.L. n. 98 del 06/07/2011 convertito dalla Legge n. 111 del 15/07/2011, art. 19, “*Razionalizzazione della spesa relativa all’organizzazione scolastica*”, commi 4 e 5;
- VISTA la Legge n. 183 del 12/11/2011 (art. 4, commi 69 e 70);
- VISTO il D.P.R. n. 263 del 29/10/2012;
- VISTA la D.G.R. n. 1012 del 18/06/2013 “*Programmazione della rete scolastica e dell’offerta formativa. Anno Scolastico 2014-2015. Linee Guida*”;
- VISTA la nota dell’USRV del 15/07/2013, prot. n.10650/E1A;
- VISTE la Circolare Ministeriale n. 36 e le “Linee Guida” per i CPIA del 10/04/2014;
- VISTE la D.G.R. n. 1438 del 06/08/2013 e il D.D.R. n. 386 del 30/10/2013 che hanno previsto l’avvio del progetto di CPIA assistito dal MIUR per la Provincia di Treviso;
- VISTA la D.G.R. n. 2827 del 30/12/2013;
- VISTA nota del 15/05/2014 prot. 210517;
- VISTA la D.G.R. n. 1223 del 15/07/2014;
- VISTA la D.G.R. n. 1125 del 01/07/2014;
- VISTO il Decreto n. 1933/E6a del 17/02/2015 del Direttore generale dell’USRV;
- VISTO l’art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

DELIBERA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di istituire, tenuto conto di quanto disposto dal Decreto n. 1933/E6a del 17/02/2015 del Direttore generale dell’USRV, quattro nuovi CPIA per le Province di Belluno, Padova, Venezia e Vicenza, le cui sedi centrali, così come individuate con Deliberazione dai rispettivi Comuni capoluoghi di provincia, e le sedi associate con le istituzioni scolastiche di riferimento, sono riportate all’**Allegato A** al presente provvedimento;
3. di dar mandato al Direttore della Sezione Istruzione di assumere tutti gli atti conseguenti connessi all’esecuzione del presente provvedimento, procedendo ad ogni rettifica che si rendesse necessaria, anche ai fini del regolare svolgimento dell’attività scolastica.
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
5. di trasmettere il presente provvedimento all’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché sul sito internet della Regione: www.regione.veneto.it/istruzione.

IL SEGRETARIO
f.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Luca Zaia